

## POLITICA

Si chiuderà entro pochi giorni la "verifica" alla Regione  
Ma resteranno in campo tutti gli altri nodi da sciogliere

# Mini- rimpasto in arrivo

*Marcello Pittella giovedì o al massimo entro sabato  
dovrebbe sostituire soltanto Ottati con Braia in Giunta*

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - Una sola sostituzione alla Regione. Braia al posto di Ottati. Restano ormai pochissimi dubbi. Il presidente della Giunta regionale Marcello Pittella sembra aver deciso. Il mini-rimpasto della giunta dovrebbe essere ufficializzato giovedì prossimo. E comunque non oltre sabato prossimo.

E in questo quadro si attende una sola sostituzione in via Verrastro. Il renziano Luca Braia ritornerà in Giunta regionale (dopo circa un anno e mezzo sabatico) per accomodarsi alla poltrona di assessore all'Agricoltura al posto di Michele Ottati.

Resteranno quindi al loro posto (tranne imprevedibili colpi di scena dell'ultima ora) tre assessori su quattro. Insomma, Aldo Berlinguer (Ambiente), Flavia Franconi (Sanità) e Raffaele Liberali (Attività produttive) resteranno in giunta almeno fino all'autunno prossimo.

Difficile infatti che ci possa essere un'altra verifica a breve dopo che nelle scorse settimane i vari schemi politici sono caduti uno a uno. In buona sostanza Braia entrerà nella squadra di giunta anche in ottica elezioni di Matera e per l'accordo già stretto non solo a livello regionale ma anche per il pressing nazionale portato avanti da Luca Lotti.

Ovviamente chiusa (quasi sicuramente) la variabile del rimpasto di Giunta restano sul tavolo politico del centrosinistra e del Pd una serie di incognite che solo le prossime settimane potranno aiutare a comprendere. Intanto ci sono le prossime elezioni amministrative. E come era prevedibile i casi spinosi iniziano a mostrare i primi nervi

scoperti. Ad Avigliano c'è un caso nel caso. Domenica mattina alla presentazione di Vito Summa c'erano big del Pd e dei sindacati ma mancavano quelli del Psi. Certo è arrivato Antonio Giansanti da Rionero ma, da quanto si è appreso, l'assenza del consigliere regionale Francesco Pietrantuono e del segretario lucano Livio Valvano non è passata inosservata (per usare un eufemismo). Ufficialmente non è successo nulla. Ufficiosamente sono partiti i retropensieri con più di qualcuno che ha pensato a un'assenza strategica visto che i pittelliani sostengono l'altro candidato sindaco del Pd e cioè Mimì Pace.

Ma non solo. A tenere banco è tutto quello che sta avvenendo tra i dem con Roberto Speranza che dopo le dimissioni da capogruppo e la rottura con Renzi pare sia destinato (al netto delle dichiarazioni di rito) a ricomporre il vecchio schema



Luca Braia



Francesco Pietrantuono



Antonio Luongo

ex diessino dentro la sinistra del Pd rafforzando l'intesa con Vincenzo Folino, Piero Lacorazza e Antonio Luongo. Con inevitabili malumori di chi non sta con

Renzi ma che comunque ha un'anima politica popolare e cattolica.

s.santoro@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## M5S OGGI ALLA REGIONE

Conferenza per il reddito di cittadinanza

STAMANI alle 10 e 30 a Potenza presso la sala 3 del palazzo del Consiglio regionale è prevista la conferenza stampa del Movimento 5 stelle per la presentazione della proposta di legge sull'istituzione del reddito di cittadinanza. La proposta di legge è stata sottoscritta dai due consiglieri pentastellati della Regione, Gianni Leggieri e Gianni Perrino che ovviamente saranno presenti alla conferenza stampa e spiegheranno i dettagli.

## Reddito minimo, registro tumori e difesa dell'ambiente e petrolio Da Sel, quattro proposte alla Regione "Per uscire dal Medioevo"

POTENZA - Il proposito è quello di far "uscire la Basilicata dal Medioevo". La frase è a effetto. Ma al netto delle parole ci sono due mila firme. Nere su bianco. Questo il potenziale "popolare" delle proposte di legge presentate ieri mattina alla Regione in una conferenza stampa promossa da Sinistra ecologia e libertà.

Le quattro proposte consegnate al Consiglio regionale riguardano l'istituzione di un Registro regionale dei Tumori, il reddito garantito (diverso da quello già approvato dalla Regione) e due provvedimenti sulla difesa della qualità dell'aria e del suolo specificatamente alle estrazioni petrolifere lucane.

Al tavolo dei relatori hanno preso posto la segreteria regionale di Sel, Maria Murante, il dirigente ed ex assessore provinciale vendoliano, Paolo Pesacane insieme ad Antonio Califano e Pietro Simonetti del coordinamento per le proposte di legge.

Nello specifico «la prima proposta - hanno spiegato i 4 promotori - mette al centro la salute delle lucane e dei lucani partendo dal drammatico dato che vede la Basilicata tra le regioni in cui, negli ultimi anni, è enormemente aumentata l'incidenza dei tumori tra le cause di malattia e di morte. Ecco perché riteniamo non più rinviabile l'istituzione di un Registro regionale dei tumori che a differenza della già esistente anagrafe conservata presso il Crob di Rionero, conduca analisi scientifiche non solo di registrazione del dato, ma anche di ricerca a carattere sistematico e organico con valenza epidemiologica, in pratica uno strumento circa le cause che hanno determinato l'aumento».



Da sinistra Califano, Simonetti, Murante e Pesacane

Poi le due proposte di legge sulle estrazioni petrolifere perché bisogna «far valere la sovranità di una regione - hanno spiegato Murante, Pesacane, Califano e Simonetti - in materia di difesa di quella qualità, partendo da una limitazione della emissione delle sostanze particolarmente nocive e del consumo del suolo, tornando a garantire un futuro alle aree agricole e ai centri storici oggi minati in modo particolare dalle estrazioni petrolifere, ma anche dalle cementificazioni selvagge».

L'ultima proposta è sull'istituzione di un reddito garantito da erogare - è stato detto in conferenza - «a quante e quanti oggi non hanno la possibilità di conservare nessuna dignità della persona a causa della inaccessibilità ad un reddito. Ed è proprio quest'ultimo punto oggi a rivestire la maggiore attualità anche nel dibattito nazionale, anche grazie alla confluenza nazionale sulla tematica del M5S e di pezzi del Pd».

«Varare oggi una legge che istituisca e riconosca un reddito - hanno sottolineato i 4 relatori - a quante e quanti oggi ne sono sprovvisti non significa solo restituire dignità a coloro che oggi, nell'incidere della crisi, vanno via via scivolando sotto le soglie di povertà, ma significa anche dotarsi di uno strumento universale che avvicini la Basilicata e l'intero paese a quell'Europa di cui spesso parliamo e da cui invece sempre più rischiamo di allontanarci. L'idea di uno strumento universale per sottrarre sempre maggiori fasce sociali dal rischio reale della povertà significa porre il tema di un rinnovato e riaggiornato welfare, che sappia guardare in faccia la realtà determinata dai processi in atto che sempre maggiore esclusione producono, e che parla anche alla necessità di un aggiornamento degli istituti di collocamento al lavoro, dopo i fallimenti dei Centri per l'impiego cui abbiamo assistito in questi anni».